

Telefonate, minacce, visite a casa Le testimonianze delle vessazioni

Siti e forum online delle associazioni dei consumatori raccolgono gli sfoghi e le richieste di sostegno presentate da quanti sono rimasti incastrati. E che ora temono di precipitare nelle mani degli strozzini

■ Telefonate martellanti, visite sul luogo di lavoro, minacce di pignoramenti e ingiunzioni, funzionari che si presentano a domicilio spacciandosi per ufficiali giudiziari. Spesso finire nel vortice del recupero crediti può essere un'esperienza traumatica dal punto di vista psicologico. Ma le ripercussioni possono essere molto gravi, come la destabilizzazione dei rapporti all'interno delle famiglie o delle aziende fino al rischio di consegnarsi nelle mani di persone senza scrupoli. Che fare? Come comportarsi? Come evitare il cappio dell'usura e recuperare credibilità?

Ecco allora che, proprio come avviene in molti altri campi, gli utenti si ritrovano su internet per scambiarsi opinioni, cercare un supporto morale, o magari semplicemente condividere la propria storia con altre persone che si trovano nella stessa situazione nel tentativo di sentirsi un po' meno soli.

è

La rete disseminata di forum, stanze virtuali nelle quali una voce amica può allontanare dalla tentazione di rivolgersi alla malavita per risolvere la propria situazione debitoria. La Verità ha scelto alcune di queste storie, spesso intime e drammatiche, che rendono l'idea di quanto delicato sia il problema dell'indebitamento.

Le testimonianze che riportiamo qui sotto sono prese da due tra i siti più conosciuti in questo campo, cioè *Forumconsumatori.it* e *Adicons.it*. Entrambi fanno capo ad altrettante realtà di tutela dei consumatori. Tutte documentano le difficoltà nelle quali si trovano i debitori nei confronti delle società di recupero dei crediti. Un vortice nel quale spesso i consumatori si trovano loro malgrado, per esempio per avere perso il lavoro oppure per avere dovuto sostenere spese improvvise e impreviste.

Un tempo, quando ci si trovava in queste condizioni, ci si poteva rivolgere agli sportelli bancari e chiedere qualche dilazione, che spesso venivano concesse in base alla solvibilità precedente del debitore. Oggi invece, da parte la diminuzione del numero di sportelli e la spersonalizzazione del rapporto tra l'istituto di credito e la clientela, si assiste a questo nuovo fenomeno. Le banche cedono il credito per ottemperare agli obblighi di bilancio imposti dalle nuove regolamentazioni internazionali, e i crediti vengono gestiti dalle società di recupero.

Ne rimangono coinvolti i risparmiatori, sia quanti hanno un mutuo sulla casa, sia quanti hanno contratto piccoli prestiti di valore contenuto, anche di poche centinaia di euro. Tutti finiscono per diventare oggetto delle attenzioni delle società di recupero crediti. E molti rischiano di finire nella spirale dell'usura.

I. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AJUTATEMI/1

«Chiamano a tutte le ore Viviamo nella paura»

■ «Ho dei debiti da pagare, causa perdita lavoro non ho pagato più, adesso lavoro a nero, faccio il venditore ambulante. Sposato con due bambini, uno 8 anni una 10 anni, mi telefonano 5 volte al giorno, all'inizio rispondevo ma adesso sono quasi due mesi che non rispondo, a tal punto che mia moglie è terrorizzata quando squilla il telefono perché sa che sono loro. I bambini non rispondono più anche se telefona qualche familiare. Mia moglie sono due mesi che sta cadendo in depressione per questo fatto e per paura che viene qualcuno a casa e non sa come comportarsi. Sono anche due mesi che non pago la bolletta del telefono perché così me lo staccano e non se ne parla più. Cosa posso fare per tranquillizzare mia moglie e cosa rischio se viene qualcuno a casa?»

franco222

AJUTATEMI/2

«Sono in cerca di consigli per non farmi schiacciare»

■ «Signori buongiorno a tutti, vi scrivo perché sono disperatamente alla ricerca di un consiglio per non farmi schiacciare... Ho 28 anni, impiegato attualmente in pausa dalla cassa integrazione in attesa di essere messo in mobilità dalla mia azienda dopodiché sarò praticamente disoccupato... Vivo a casa di mia sorella che è nulla tenente e io non ho nulla se non la macchina. Fino a oggi mi sono "ammazzato" per tirare un colpo al cerchio e uno alla botte ma ora non ce la faccio più. Vorrei sposarmi ma attualmente fatico a mangiare... Un mega ringraziamento di cuore a chiunque voglia aiutarmi».

apollo2323

AJUTATEMI/3

«Mi molestano sul lavoro Che umiliazioni con i colleghi»

■ «Buongiorno a tutti, ho letto qui e lì alcuni post sul recupero crediti e vi chiedo informazioni attendibili. Ho contratto un debito con ***, per un po' di mesi sono riuscito a pagare ma adesso non riesco più... e dunque sono 2 mesi che non pago la rata di 200 euro, da qualche settimana mi telefonano anche sul lavoro, vi assicuro che non c'è nulla di più umiliante che far sentire i miei problemi finanziari anche ai colleghi di lavoro, tra l'altro come avranno avuto il numero dell'ufficio ancora non lo so!! Vi chiedo informazioni su come gestire questa enorme problematica e soprattutto se non pago a cosa posso incorrere... È chiaro che preferisco comprare i pannolini a mio figlio di 10 mesi piuttosto che pagare ***. Grazie ancora per il supporto».

allatto

AJUTATEMI/4

«Se non pago manderanno qualcuno a farmi il ...»

■ «Buongiorno, questa mattina sono stato contattato da un sedicente recuperatore del credito che alla mia richiesta di identificarsi ha riattaccato. Non prima di avermi detto che se continuo a non pagare prima o poi manderanno "qualcuno che mi farà il c..o", testuali parole. Ovviamente trattasi di minaccia e la prendo come tale. Ma mi chiedo, è mai capitato che nelle varie cessioni del credito si sia arrivati a una fase in cui mandano a casa dei mezzi delinquenti?? Scusate ma la paura c'è anche perché ho famiglia e figli piccoli... e non vorrei trovarmi qualche energumeno alla porta di casa».

CRIMAU05